

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CONVENZIONE

Di seguito sono descritti i passaggi necessari all'avvio di progetti in convenzione a seguito della conformità regionale:

- 1. Approvazione delle versioni finali del progetto e della bozza di convenzione in Consiglio di Amministrazione del GAL e nella Giunta del Comune di**
- 2. Firma della Convenzione**
- 3. Iscrizione del Comune all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione EMILIA ROMAGNA (se non ancora fatta)**

Per l'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole della Regione Emilia Romagna è necessario rivolgersi ad un Caa convenzionato che effettuerà la registrazione a titolo gratuito (sul sito di AGREA c'è l'elenco dei Caa convenzionati).

4. Presentazione al GAL della domanda di sostegno

Il Comune deve presentare la domanda di sostegno al GAL del DUCATO che a conclusione della propria istruttoria adotterà l'atto di concessione (atto del CdA) e lo trasmetterà con PEC al Comune stesso.

4.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno

La predisposizione della domanda di sostegno può essere fatta:

- a) Avvalendosi dei servizi messi a disposizione dai Caa (a pagamento)

o, in alternativa

- b) Come utenza INTRANET

In questo secondo caso, il beneficiario accede direttamente al portale con le proprie credenziali che avrà preventivamente ottenuto da AGREA compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito di AGREA al seguente indirizzo:

<http://www.agrea.regione.emilia-romagna.it/come-fare-per-1/presentare-la-domanda/utente-internet>

Come indicato nel sito, il modulo andrà trasmesso via fax al numero 0515274911, o in alternativa spedito tramite lettera, o presentato direttamente, al seguente indirizzo:

Agrea - Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna.

N.B. Si ricorda che in ogni caso è necessario allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

4.2 Domanda di sostegno

Come già detto, il Comune deve presentare la domanda di sostegno al GAL del DUCATO che ne effettuerà l'istruttoria e alla domanda andranno allegati:

1. relazione dettagliata descrittiva delle attività da realizzare a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a) indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b) indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c) elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
 - d) diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - e) dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - f) piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con la presente convezione, con indicazione del soggetto finanziatore;
2. progetto esecutivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii.:
 - per gli investimenti materiali relativi ad interventi di ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile: computo metrico estimativo delle opere da realizzare comprensivo di tutte le spese ammissibili di cui si chiede il contributo, calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel più recente prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna. Il suddetto computo metrico estimativo dovrà considerare anche la voce "imprevisti" che potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5% e che permetterà l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.
 - per gli investimenti immateriali o attività che comportano acquisizione di beni o servizi
 - piano/elenco dettagliato delle attività già descritte in relazione di progetto e analisi dei costi firmata dal tecnico progettista/ direttore/coordinatore.
 - n. 3 preventivi/offerte per ogni tipologia di bene, servizio e prestazione professionale, omogenei e comparabili tra loro (su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal fornitore stesso). La verifica di congruità sarà effettuata in base al confronto dei tre preventivi/offerte. In ogni caso verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo/offerta di minor importo.
 - per le spese tecniche generali e di progettazione almeno tre offerte e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta valida.
3. convenzione sottoscritta tra il GAL e Comune in regola con gli obblighi sull'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72.
4. atto del competente organo di approvazione del progetto;
5. dichiarazione relativa alla procedura di selezione dei fornitori per enti pubblici e organismi di diritto pubblico (allegato 1);
6. dichiarazione relativa all'ammissibilità dell'imposta sul valore aggiunto (allegato 2);
7. piano di gestione della struttura espositiva;
8. schema allegato 4 "Calcolo entrate nette attualizzate";
9. mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi per gli interventi previsti al punto 2, si può fare riferimento, in alternativa o in combinazione:

- al prezzario unico regionale (Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna) o, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
- ad una consultazione preliminare di mercato finalizzata all'avvio della procedura di acquisto allegando quindi i preventivi/offerte ricevute;
- a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 - *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Dlgs 50/2016* per affidamenti di progettazione;
- alla consultazione sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Stante inoltre le regole attualmente in vigore, sarà l'Ente convenzionato a procedere a richiedere al servizio competente il CUP (Codice Unico di Progetto) che il GAL del Ducato, riporterà nell'atto di concessione.

GAL del Ducato, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di sostegno, effettua l'istruttoria e adotta l'atto di concessione (atto del CdA) e lo trasmette con PEC al Comune stesso.

4.3 Comunicazione Integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In riferimento ad eventuali variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, si applica quanto previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" all'articolo 29 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021 ed in particolare nei capitoli 2.3 Imputabilità, pertinenza congruità e ragionevolezza e 3.12 Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici.

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 giorni prima di presentare domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL del DUCATO, una Comunicazione Integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione (di cui alla DGR n. 31/2020) disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto> e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità.

Il GAL del DUCATO provvederà a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

1. atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
2. nel caso di "affidamento diretto", atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel rispetto del principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni";

3. verbale o atto di aggiudicazione;
4. copia del contratto da stipulare o già stipulato;
5. attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;
6. copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
7. verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta.
8. check-list di autovalutazione conforme alle disposizioni regionali scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/checklist-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>).

In riferimento ad eventuali variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, si applica quanto previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" all'articolo 29 e sue successive modificazioni ed integrazioni"

In relazione a quanto previsto dal D.L.4/2022 non si rende necessaria la rideterminazione del quadro economico in base ai ribassi d'asta in quanto gli stessi potranno essere eventualmente utilizzati per compensare l'aumento dei prezzi elementari.

Il GAL provvederà, negli altri casi, a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico- professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

4.4 Istruttoria Comunicazione Integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL, anche avvalendosi di esperti esterni, effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il GAL con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso al lordo dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione. La rideterminazione dell'importo non deve considerare i ribassi d'asta perché potranno essere utilizzati per pagare l'aumento dei prezzi elementari.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 90 giorni aver presentato la comunicazione integrativa o prima nel caso abbiano già ricevuto l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate possono essere utilizzate a compensazione degli aumenti di prezzo conformemente a quanto disposto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti. Tali somme non potranno comunque essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario.

Nel caso di irregolarità rilevate dal GAL su procedure di selezione ultimate, con contratti già stipulati, il GAL applica le riduzioni finanziarie effettuando una rideterminazione della concessione a conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 31/2020 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

5. Modifiche varianti e variazioni

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL del DUCATO domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato 1 rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

A tale scopo nel Sistema Informativo Agrea (SIAG) il beneficiario deve presentare una comunicazione integrativa, che nel caso di beneficiari pubblici va utilizzata anche per le varianti progettuali, limitandosi alla trasmissione dell'allegato 1. Tale aspetto infatti comporta una variante alla domanda di sostegno che deve precedere l'espletamento delle procedure di gara e relativa presentazione e istruttoria della comunicazione integrativa

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate al massimo una variante al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

La richiesta di variante dovrà essere supportata da:

- i files del nuovo progetto;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto economico comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

6. Domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento dovrà essere presentata all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine del 30 giugno 2024 indicato nella convenzione. Il beneficiario, entro il termine indicato nell'atto di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- ✓ dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto precedente). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- ✓ collaudo statico, se necessario;
- ✓ certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- ✓ dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- ✓ informazioni e documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità;
- ✓ la checklist di autovalutazione scaricabile a questo link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto> relativa all'esecuzione di ciascun contratto sottoscritto per il quale vengono rendicontate spese, corredata della documentazione attestante la regolare esecuzione del contratto;
- ✓ copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- ✓ relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile;
- ✓ verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta, in conformità al Decreto-legge n. 4/2022.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalla presente convenzione ed alla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi, fatte salve le eventuali compensazioni di cui al Decreto-legge n. 4/2022;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

La domanda di pagamento dovrà pervenire all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Parma e Piacenza procederà ad assumere gli atti formalinecessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

7. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 3.17 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni I nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

8. Proroga per la realizzazione delle attività

Non è prevista la possibilità di proroga.

9. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il comune dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

10. Esclusione e vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni"

11. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni.

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/2021 (5 anni sia per le strutture-beni immobili che per le attrezzature ed ogni altro bene).

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della LR n. 15/2021, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/21 (5 anni sia per le strutture-beni immobili che per le	Mancato rispetto vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

attrezzature e ogni altro bene)		
---------------------------------	--	--

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dal GAL o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione

riscontrata secondo modalità e intensità disciplinate dalla D.G.R. 31/2020 ed eventuali modifiche ed integrazioni fino alla revoca del contributo.

Allegato 1

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- ✓ di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii);
- ✓ di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture il GAL potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- ✓ che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Sì	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni vigenti alla data di presentazione del presente modulo.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta

Gli **affidamenti diretti** possono essere realizzati tramite atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel **rispetto del principio di rotazione**.

Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario **dovrà attestare la ragionevolezza dei costi** tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

Altro: con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

DATA

FIRMA.....

Allegato 2

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del
in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 19.2.02 – Progetto in convenzione A.2.4.b.4 **non è recuperabile** dal Comune rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia;
- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 19.2.02 – Progetto in convenzione A.2.4.b.4 **è recuperabile** dal Comune, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

...

FIRMA.....



Allegato 3

Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI "MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILA-ROMAGNA."

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.
dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA
.....,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL del Ducato .C.F. 02765170341 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

- per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del Reg. UE 679/2016, ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo Data Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m)

GAL DEL DUCATO S.CONS.R.L., Via Verdi, n° 2 - 43121 Parma - P.IVA: 02765170341

Tel +39 0521 574197 – Fax +39 0521574281

info@galdelducato.it galducato@pec.it



Allegato 4

Schema per calcolo Entrate Nette Attualizzate Reg. 1303/2013.
Il beneficiario deve limitarsi a compilare le colonne B,C e D evidenziando la differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE che deve essere pari a zero o negativo. Tutte le altre colonne non devono essere compilate.

Spesa ammissibile per i Progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Campi da compilare

Titolo del progetto preliminare relativo al bene oggetto di intervento

Anno*	Costi di investimento (CI)**	Costi di gestione (€)***	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Flusso di cassa netto (€)
1					
2					
3					
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-
CipA	€ 0,00		Entrate Nette Attualizzate (ENA)		-
Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013***					

* inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

** inserire se del caso i costi di manutenzione straordinaria previsti dopo il decimo anno di vita (cdre. Art. 17 lettera a) del Regolamento Delegato 480/2014

*** I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

CipA=Costo di Investimento progetto Attualizzato

***SA_{cc} =Cip * (1 – ENA/CipA)

SA_{cc}= spesa ammissibile su cui calcolare il contributo: se negativa non può essere concesso alcun contributo, se positiva su detto ammontare si applica la % di contributo prevista

NB:

Il tasso di attualizzazione considerato nelle formule di calcolo del CIA e dell'ENA è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

Il periodo di riferimento di 10 anni è conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 480/2014

Nota: Si precisa che per l'avviso in oggetto occorre limitarsi al calcolo dell'Entrata Netta Attualizzata (ENA) che deve risultare negativa in quanto l'ammissibilità del progetto prevede la possibilità di finanziare solo iniziative che "non prevedono entrate nette".

Campo da compilare

Dettagli costo di investimento totale

Descrivere il costo dell'investimento tenendo conto di quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 15 del



Regolamento Delegato 480/2014 e se del caso dall'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli Entrate

Descrivere le modalità di determinazione delle entrate tenendo conto di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 16 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 e se del caso di quanto previsto dall'art. 16, lettera c) del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli vita utile e valore residuo

(descrivere attraverso quale procedura e con quali ipotesi sono stati stimati la vita utile ed il valore residuo dell'asset oggetto di contributo: esempio vendita a corpo, vendita al valore di riutilizzo delle parti. Se il valore residuo indicato è pari a zero, è necessario darne una giustificazione) PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Definizioni valevoli per i progetti generatori di entrate ai sensi dell'articolo 61 del Reg. (UE) 1303/2013

Costi di investimento: Investimento in capitale fisso per l'acquisizione di assets materiali e immateriali. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo. Se il costo di investimento totale non coincide con il costo dell'investimento candidato a contributo, specificarlo nella sezione "**Dettagli costo di investimento totale**"

Costi di gestione: Sono i costi monetari per la gestione operativa dell'asset. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato. Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Entrate:

Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare l'asset con capitale proprio). Si deve tener conto di incrementi di prezzo al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato e ad incrementi di quantità (accessi a pagamento). Qualora l'accesso al bene fosse stato a pagamento prima della conclusione dell'intervento proposto allora dovrà essere considerato il solo differenziale rispetto al prezzo precedentemente praticato. SE IN CONSEGUENZA DELL'INTERVENTO NON SONO PREVISTI/ATTESI INCREMENTI DI PREZZO NÈ DI QUANTITÀ, ALLORA SI CONSIDERA CHE IL PROGETTO NON GENERI ENTRATE. In tal caso alla domanda A.2 della sezione "4.5 Progetti generatori di entrate e aiuti di stato" del formulario rispondere "no". Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15, 16 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Valore residuo: Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo dell'ENA (entrate nette attualizzate) solo se le entrate sono superiori ai costi (comma 2 art. 18 del regolamento delegato (UE) 480/2014. Corrisponde al valore atteso di vendita dell'asset. Descrivere il metodo di determinazione del valore residuo, anche se pari a zero, in "**Dettagli su vita utile e valore residuo**". Di norma tale valore corrisponde al 5% dell'investimento iniziale.

Asset e vita utile: Valore monetario dell'investimento attraverso il quale si generano entrate. La vita utile per questa tipologia di interventi è di 5 anni;